

«Avanti sulla strada segnata da Aschieri miglioreremo i servizi»

PER CINQUE ANNI AL FIANCO DELL'EX PRIMARIA. «INCREMENTATE LE PRESTAZIONI E INTRODOTTI METODI E STRUMENTI INNOVATIVI»

Mariangela Milani

CASTELSANGIOVANNI

«Questo ospedale è la mia casa, ci sono letteralmente nata. Proseguire sulla strada tracciata dalla dottoressa Daniela Aschieri per me vuol dire migliorare ulteriormente il servizio che già oggi rendiamo ai pazienti». Lucia Torretta commenta così la notizia, anticipata alcuni giorni fa e ora resa ufficiale, della sua nomina a responsabile facente funzioni del reparto di Cardiologia dell'ospedale di Castelsangiovanni. Prende il testimone da Daniela Aschieri, che da pochi giorni è diventata primaria della Cardiologia di Piacenza. Le due dottoresse hanno lavorato gomito a gomito nei precedenti cinque anni, e cioè da quando Aschieri era stata chiamata a dirigere l'Unità operativa semplice del reparto di Cardiologia dell'ospede-

dale unico della Valtidone. Residente a Ziano, cinquant'anni, sposata e madre di un figlio adolescente, Torretta è ecocardiografista, specialista in medicina interna e cardiologa. A Castelsangiovanni lavora da dieci anni e oggi coordina un team di sette professionisti. La sua nomina a responsabile facente funzioni è una soluzione ponte, in attesa che l'Ausl nomini una responsabile "effettiva" che potrebbe essere la stessa Torretta oppure un'altra figura.

Dottoressa Torretta, come ha accolto questa nomina?

«Sono motivata a impegnarmi per proseguire sulla strada tracciata dalla dottoressa Aschieri che in cinque anni ha incrementato non solo il numero delle prestazioni erogate dal nostro reparto, ma ne ha aumentato il livello qualitativo, introducendo metodiche e strumentazioni innovative».

Quindi la sua è una nomina fatta nel segno della continuità?

«Non spetta a me dirlo, ma credo che la decisione dell'Azienda di conferirmi questo incarico sia un segnale e un invito a proseguire sulla strada già tracciata, cercando di migliorare ulteriormente. Ad oggi siamo un gruppo di otto medici. A mio avviso, un buon mix tra colleghi giovani, molto preparati, e colleghi "storici" della Cardiologia di Castello, molto stimati e saggi. L'obiettivo è comunque sempre lo stesso: dare un servizio di qualità alla popolazione».

Lei ha detto che in questo stesso ospedale ci è nata, quando ancora c'era la Maternità.

«Esatto. Sono nata e cresciuta a Castelsangiovanni. Mi sono laureata a Pavia in Medicina Interna e mi sono appassionata all'ecocardiografia sotto la guida dei professori Stefano Perlini prima, e poi con i professori Roberto Fogari e Amedeo Mugellini, sempre al Policlinico di Pavia. Questa passione mi ha portato a orientarmi definitivamente verso la cardiologia».

E poi?

«Mi sono associata alla Società Italiana di Ecografia Cardiovascolare e nel 2005 ho conseguito la Certificazione di Compe-



Lucia Torretta con (sotto) l'operatrice sociosanitaria Maria Grazia Bezzi e (a destra) la sonographer Greta Comastri

tenza con il dottor Antonio Mantero, che mantengo tutt'ora, al San Paolo di Milano. Dopo la specialità ho prima lavorato come ecocardiografista presso l'Humanitas di Rozzano. Poi ho acquisito una borsa di studio per accedere alla specialità in cardiologia al Centro Cardiologico Monzino di Milano».

Quando è tornata nel Piacentino?

«Ho sostenuto due concorsi banditi dell'Ausl di Piacenza, uno in medicina interna e uno per la cardiologia. Così alla fine, nel 2011, ho lasciato il Monzino per essere assunta come dirigente medico in Medicina

Interna a Castelsangiovanni. Dopo circa un anno, al pensionamento del dottor Guido Achilli, sono stata chiamata in Cardiologia e mi sono sentita finalmente a casa».

Oltre al lavoro, lei è appassionata di trekking.

«Amo camminare in collina, è l'attività che più mi aiuta a scaricare lo stress e la tensione. Ora, con questo nuovo incarico, credo che mi dovrò comprare un paio di scarpe nuove...».

La Cardiologia di Castelsangiovanni, secondo i dati forniti all'inizio dell'anno, effettua in media circa 13mila prestazioni all'anno, se si tiene conto sia

delle visite ambulatoriali e anche dei interventi sulle persone ricoverate. Il reparto è considerato all'avanguardia. Una delle ultime dotazioni è stata un ecocardiografo tridimensionale che consente di studiare il cuore in 3D e conseguentemente di migliorare la qualità delle circa 3mila ecocardiografie che già ogni anno il reparto effettua. Di lavoro per la nuova responsabile ce n'è quindi parecchio. A lei ieri, a margine dell'ultima seduta di consiglio comunale prima della pausa estiva, la sindaco Lucia Fontana, ha espresso «gli auguri più autentici di buon lavoro» da parte di tutta la comunità.



Questo ospedale è la mia casa, ci sono nata quando ancora c'era il reparto Maternità»



Siamo 8 medici: ci sono giovani molto preparati e colleghi "storici" stimati e saggi»